

Pasini contro tutti: «FeralpiSalò, il finale peserà sulle nostre scelte»

«Sicuramente ci saranno numerosi cambiamenti. Ma le colpe non sono soltanto dell'allenatore»

Il presidente

Enrico Passerini

SALÒ. Una batosta, la sconfitta interna con il Pavia (1-3, ma ospiti per un'ora in dieci), che in casa della FeralpiSalò fa rimanere con rivoluzione.

L'ennesima prova incolore dei leoni del Garda fa perdere la pazienza pure al presidente Giuseppe Pasini, che dopo qualche settimana di silenzio si presenta in sala stampa senza peli sulla lingua. E ci sono nubi nere all'orizzonte per tutti. Il massimo dirigente verdeblù non risparmia proprio nessuno. Sulla graticola ci sono giocatori, allenatore e la dirigenza stessa.

Delusione. «È un finale amaro - attacca -, con un girone di ritorno che non era nelle nostre aspettative. Non potevamo certo sperare di giocare i play off con questo ruolino di marcia. A maggior ragione perché abbiamo chiuso con la terz'ultima peggior difesa del girone. Ora bisogna ripartire con umiltà per una nuova stagione, imparando dai nostri errori. In settimana decideremo il futuro del mister e di conseguenza quello dei giocatori. Sicura-

mente dovremo lavorare tanto, anche perché questo pessimo finale influenzerà sicuramente le nostre scelte per l'anno prossimo. Gli occhi per guardare li abbiamo tutti ed è ovvio che qualche giocatore non è stato all'altezza per tutta la stagione, forse anche a causa dell'età».

La squadra ha deluso le attese? «Qualcosa non ha funzionato. È inutile stare qui a fare strani discorsi, perché in questo caso contano i numeri, che dimostrano le grosse difficoltà avute dalla difesa. È chiaro però che si vince e si perde in undici, quindi le colpe sono da suddividere con gli altri reparti. Rivoluzione?

Rabbia. Il presidente si toglie anche qualche sassolino dalla scarpa: «Qualcuno (riferendosi alle parole di Bracalotti dopo la sfida con la Giana) nei giorni scorsi ha detto che tanto il presidente non perde il posto di lavoro. Io non lavoro per la FeralpiSalò, ma faccio il presidente e ci metto pure i soldi. Non vengo pagato da questa società. Chiaro?».

Il mister. Aimo Diana paga l'inesperienza? «Qualche re-

sponsabilità ce l'ha anche lui, ma era un rischio che sapevamo di correre all'indomani della sua promozione alla guida della prima squadra dopo l'esonero di Serena. Non voglio però che le colpe vengano attribuite esclusivamente all'allenatore, perché vorrebbe dire non guardare in faccia la realtà».

Mercato. Ci sono stati invece errori di valutazione in sede di mercato?

«Con il senno di poi, a gennaio avremmo dovuto valutare in maniera diversa alcuni giocatori. Delle volte ci sono stati errori nella scelta della formazione, ma a parte questo, alcuni elementi non hanno reso come ci si aspettava».

Futuro. Ora si apre una settimana molto intensa, nella quale verrà deciso il destino di Diana, il quale appare però sempre più lontano da Salò, e dei giocatori. Anche chi ha il contratto per l'anno prossimo rischia di non rimanere.

«Mi incontrerò con i miei collaboratori - prosegue Pasini - e decideremo insieme il destino del mister, poi procederemo alla costruzione della squadra. Alcuni hanno già il contratto, ma non possono stare tranquilli, perché se il rapporto non funziona bene e vieni meno ai tuoi doveri, lo puoi sempre scindere. Ci aspetta quindi una settimana molto intensa nella quale dobbiamo fare le nostre valutazioni con calma, per non ripetere gli errori commessi nel corso di questa stagione».

«Una difesa indifendibile: abbiamo chiuso il campionato col terz'ultimo peggior record»

Giuseppe Pasini
Presidente FeralpiSalò



Presidente. Un accalorato Giuseppe Pasini nella sala stampa del Turin



Romero. L'attaccante segna di testa l'ultimo gol della stagione verdeblù

Diana deluso:
«Prestazione inconcepibile: ero stato chiaro»

SALÒ. Deluso e amareggiato. Aimo Diana analizza l'ultimo ko stagionale tra presente e futuro: «Abbiamo rovinato tutto quanto fatto di buono. Io mi assumo le mie responsabilità e la squadra deve fare la stessa cosa. Dispiace, perché per tutta la settimana avevo cercato di far capire che dovevamo vincere. Buono l'atteggiamento nel primo tempo, da dimenticare la ripresa, quando ognuno ha iniziato a giocare per i fatti propri. È stata una partita a tratti assurda ed ancora non mi capisco di cosa sia accaduto. Dopo il ko di Pordenone c'è stato un calo di tensione che ha portato a questo epilogo». Diana sembra non avere grandi speranze di riconferma: «Se fossi nella società, per quanto fatto nelle ultime cinque partite non rinnoverei il contratto a nessuno, nemmeno a chi ce l'ha già per l'anno prossimo. Avrei alcune cose da dire, ma dopo un ko del genere è meglio non parlare. Non credo di essere stato tradito dai giocatori, ho fatto le mie scelte e tutti hanno accettato questa situazione. Mi dispiace dirlo, ma ci sono mancati i gol di Romero, che si è infortunato nel momento peggiore. Io ho fatto tutto il possibile per raggiungere gli obiettivi prefissati. Aspettiamo e vediamo: so che devo imparare tanto, ma so anche dove voglio arrivare. Quest'anno ho fatto una bella gavetta».

Pavia in dieci eppure dilaga nella ripresa

La partita

FeralpiSalò	1
Pavia	3

FERALPISALÒ (4-3-3) Cagliari; Carboni (12' st Romero), Ranellucci, Allievi, Bertolucci; Fabris, Pinardi, Settembrini; Bracaletti (21' st Maracchi), Guerra (31' st Cesaretti), Tortori (Polini, Codromaz, Leonarduzzi, Quadri, Ragnoli). Allenatore: Diana.

PAVIA (3-5-2) Fiory; Dermaku, Siniscalchi (45' st Evola), Malomo, Marchi, Carraro, Kladrubsky (15' st Muscat), Grbac, Bonanni; Manconi (32' st Buongiorno), Ferretti (Facchini, Foglio, Dentello, Anastasia). Allenatore: Rossini.

ARBITRO Miele di Torino.

RETI st 8' Manconi, 13' Ferretti, 35' Romero, 45' Ferretti.

NOTE Pomeriggio soleggiato, terreno in buone condizioni. Calci d'angolo 3-3. Spettatori 550 circa. Espulso al 33' pt Malomo per doppia ammonizione. Ammoniti: Tortori, Bonanni, Maracchi e Ranellucci. Recupero: 1' e 3'.

che però in classifica deve scontare due punti di penalizzazione.

La gara. Troppo brutta per essere vera questa FeralpiSalò: il tecnico Aimo Diana prova a fare qualche cambiamento, sulla scia della trasferta di Gorgonzola, tenendo in panchina Leonarduzzi, Maracchi e Romero.

L'avvio dei verdeblù non è per niente male, ma ancora una volta gli attaccanti non sono in grado di concretizzare le numerose palle gol costruite. Al 33' l'episodio che potrebbe cambiare il match: doppio giallo a Malomo e Pavia in dieci. Dali in poi, però, la FeralpiSalò sparisce lentamente e gli ospiti ne approfittano.

All'8' Manconi si beve mezza difesa e firma l'1-0, mentre al 13' Grbac sfrutta un appoggio errato di Pinardi per servire a Ferretti l'assist per il raddoppio. Al 35' il nuovo entrato Romero dimezza lo svantaggio con un colpo di testa sugli sviluppi di un corner, ma al 45' Ferretti, che due minuti prima aveva colpito una traversa, batte Cagliari da posizione ravvicinata per il 3-1 finale. // EPAS

Pagele FeralpiSalò

5 - Nicholas Caglioni

Difficile attribuire grosse colpe al numero uno gardesano, che si ritrova sempre a tu per tu con gli attaccanti avversari.

5 - Fabrizio Carboni

Abbandona il campo dopo un'oretta sostanzialmente anonima, con il Pavia in vantaggio di una rete. Al suo posto al 12' st entra Romero (5.5), il quale ha il merito di segnare il gol della bandiera, ma allo stesso tempo commette qualche errore di troppo. Riesce a riaprire la partita, ma non a rimettere totalmente in carreggiata i suoi.

4.5 - Alessandro Ranellucci

Impossibile salvare l'esperto centrale di difesa, che cola a picco insieme ai compagni di reparto. Senza Leonarduzzi al suo fianco, non sembra trovarsi a proprio agio.

4.5 - Nicholas Allievi

Fa quel che può. Ma in questo caso nulla, perché tutti lì dietro sembrano imbambolati. Giornata da dimenticare.

4.5 - Davide Bertolucci

Rispetto a Carboni spinge di più, ma in qualche occasione perde palloni d'oro che il Pavia sfrutta a dovere.

5 - Vittorio Fabris

A centrocampo sembra spaesato. Prova qualche accelerazione delle sue, ma sostanzialmente non trova ma compagni liberi a cui affidare il pallone.

4.5 - Alex Pinardi

Sulla sua valutazione pesa enormemente l'erroraccio in fase di appoggio che dà il via al contropiede del Pavia. Lì arriva il raddoppio degli ospiti e per la FeralpiSalò è game over.

5 - Andrea Settembrini

Si dà da fare tantissimo, ma arriva sempre molto stanco al tiro, non riuscendo a dare forza alle proprie conclusioni.

5 - Andrea Bracaletti

Buon primo tempo, poi scompare nel nulla insieme ai compagni. Al 21' st gli subentra Maracchi (5), che non fa meglio.

4.5 - Simone Guerra

In quest'ultima fase del campionato, l'ex attaccante del Piacenza ha vissuto una fase involutiva. Davanti alla porta ha perso la freddezza dei tempi

migliori, riuscendo ad essere decisivo, ma in negativo, anche contro il Pavia. Al 32' st lascia il posto a Cesaretti (5), il quale però non riesce mai a mettersi in evidenza.

5 - Loris Tortori

Nella prima frazione di gioco è il più attivo di tutti tra i salodiani, si muove bene tra le linee e risulta imprendibile. Cala notevolmente alla distanza. // EPAS

Arbitro

6.5 - Davide Miele

Prestazione senza problemi all'interno di una gara che non ha presentato particolari difficoltà. Corretta l'epulsione di Malomo, unico provvedimento di una certa entità preso dal fischetto torinese.

Pavia

6.5 Fiory; 6.5 Dermaku, 6.5 Siniscalchi (45' st Evola, sv), 5 Malomo; 6.5 Marchi, 6.5 Carraro, 6 Kladrubsky (15' st Muscat, 6), 7 Grbac, 6.5 Bonanni; 7 Manconi (32' st Buongiorno, 6), 7.5 Ferretti